

PRESIDENTE. Ella comprende perfettamente che non è possibile ritornare sulla discussione, perchè la Camera l'ha chiusa.

Leggo le due proposte; quella dell'onorevole Comandini è la seguente:

« La Camera rinvia gli atti alla Giunta perchè nomini un comitato inquirente sull'elezione del collegio di Militello ».

La proposta dell'onorevole De Felice è questa:

« La Camera prima di deliberare in merito all'elezione, constatando che nuove prove sono sopraggiunte, delibera di rinviare gli atti alla Giunta delle elezioni per un ulteriore esame ».

La proposta dell'onorevole Comandini non può esser votata, come ho detto, se non quando la Camera abbia respinto il rinvio alla Giunta, proposto dall'onorevole De Felice; perchè, in caso diverso, sarebbe di competenza della Giunta il provvedere o no alla nomina di un comitato inquirente.

Sulla proposta dell'onorevole Comandini è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Morgari, Beltrami, Bentini, Mazza, Cavallari, Faranda, Ciccotti, Fera, Viazzi, Musatti, Murri, Bonopera, Pescetti, Pietro Chiesa ed Eugenio Chiesa.

Veniamo ai voti.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dichiaro che i ministri si astengono dal voto.

PRESIDENTE. Metto dunque prima a partito per alzata e seduta la proposta di rinvio dell'onorevole De Felice, della quale ho dato lettura.

APRILE. Mi astengo.

(Non è approvata).

PRESIDENTE. Veniamo ora alla proposta dell'onorevole Comandini, sulla quale è stata chiesta, come ho già detto, la votazione nominale.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dichiaro che i ministri si astengono anche da questa votazione.

CAPALDO, relatore. Ed io, a nome della Giunta, dichiaro di non accettare la proposta dell'onorevole Comandini.

COMANDINI. Chiedo di parlare per fare una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Per fare una dichiarazione di voto, purchè non entri nel merito, parli. Ella sa che non può rientrare nella discussione. È anche loro interesse che il regolamento sia rispettato!

Del resto non capisco che cosa ella abbia bisogno di dichiarare. La sua proposta è qui scritta, ed esprime chiaramente il suo pensiero.

COMANDINI. Faccio una dichiarazione di voto per spiegare le ragioni per le quali ho creduto di presentare il mio ordine del giorno. (*Mormorio — Interruzioni*).

In questa elezione non si discute e non si sostiene da alcuna parte della Camera, nè da questi banchi, nè da altri che possa essere mantenuta la proclamazione a deputato del dottor Gesualdo Costa. Su questo punto l'Assemblea può tranquillamente essere unanime.

Il punto di dissenso, sorge intorno alla proposta della Giunta delle elezioni, intesa a sostituire, alla proclamazione di Gesualdo Costa, quella di Benedetto Cirmeni. La relazione constata questo fatto: che, fatti tutti i conti, sottratte tutte le schede, si dovrebbe proclamare deputato Benedetto Cirmeni, con una differenza appena di una quarantina di voti.

Noi abbiamo dimostrato, non con parole nostre, ma con dichiarazioni che provengono dalla difesa fatta dell'onorevole Cirmeni dinanzi alla Giunta, che egli ammette che nella sezione di Mineo, all'incirca sessanta elettori che figurano invece votanti, ed a suo favore perchè egli raccolse l'unanimità dei suffragi, possono in realtà non aver votato.

CAPALDO, relatore. Non l'ho mai ammesso questo.

PRESIDENTE. Non entri in merito. Non rifaccia computi di voti.

COMANDINI. Mi lascio dire. E una dichiarazione di voto la mia.

Non avrei bisogno di ricordare questa dichiarazione dell'onorevole Cirmeni, perchè a me basterebbe rivolgere all'onorevole relatore della maggioranza della Giunta questa domanda: è esatto che dalla difesa del Costa siano stati esibiti degli elenchi, in cui sono contenuti i nomi di 135 persone emigrate in America, che risultano a Mineo tra i votanti?

È esatto che sia stato domandato alla Giunta delle elezioni una indagine per stabilire se quello che è stato allegato sia vero? Se questo è, e nessuno qui lo potrà smentire, se risulta alla Giunta che gli elenchi dapprima prodotti non potevano essere regolari, perchè l'autorità comunale di Mineo rifiutava di rilasciare i certificati, io dico, ed è questa la mia dichiarazione di voto